

PROVINCIA DI GROSSETO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 23 del 30-07-2015

COPIA

Oggetto: Imposta Municipale Unica (IMU) - Aliquote e detrazioni per l'anno 2015.

L'anno duemilaquindici, il giorno trenta del mese di luglio alle ore 09:00 in una sala della Residenza Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei Signori:

		Presenti Assenti
Cinelli Diego	Sindaco	Presente
Stefanini Monica	Consigliere	Presente
Marretti Enri	Consigliere	Presente
Vichi Amanda	Consigliere	Presente
Moroni Davide	Consigliere	Presente
Mancineschi Camilla	Consigliere	Assente
Pastorelli Mirella	Consigliere	Presente
Gonnelli Maurizio	Consigliere	Presente
Ricciardi Michela	Consigliere	Presente
Bonini Eva	Consigliere	Presente
Cicaloni Valentina	Consigliere	Assente
Condipodaro Marchetta Salvatore	Consigliere	Presente
Caporali Federico	Consigliere	Presente
	_	12 1

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Paolo Cristiano, incaricato della redazione del presente verbale.

Assume la Presidenza il Sig. Diego Cinelli nella sua qualità di Sindaco il quale accertata la legalità del numero degli intervenuti, sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:



PROVINCIA DI GROSSETO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO: 39

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

OGGETTO: Imposta Municipale Unica (IMU) - Aliquote e detrazioni per l'anno 2015..

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. 147/2013, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'Imposta Unica Comunale, composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla Tassa sui Rifiuti (TARI) e dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTO l'art. 1, comma 703, della L. 147/2013 il quale stabilisce comunque che "l'entrata in vigore della IUC lascia salva la disciplina dell'IMU";

VISTO l'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2012, dell'Imposta Municipale Propria di cui agli articoli 8 e 9 del D.Lgs 23/2011, come modificato dall'art. 4 del D.L. 16/2012, dall'art. 1, comma 380, della L. 228/2012 e dall'art. 1, comma 707, della L. 147/2013;

VISTE le disposizioni dell'art. 8 e dell'art. 9 del D.Lgs 23/2011, richiamati dal citato art. 13, nonché le norme dell'art. 14, commi 1 e 6, del medesimo Decreto;

VISTE le norme contenute nell'art. 4 del D.L. 16/2012 e nell'articolo 1, commi 707-728, della L. 147/2013;

VISTE altresì tutte le disposizioni del D.Lgs 504/92, dell'art. 1, commi 161-170, della L. 296/2006 direttamente o indirettamente richiamate dall'art. 13 del D.L. 201/2011:

VISTO l'art. 9 del D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012;

VISTO l'art. 1, comma 380, della L. 228/2012, come modificato dall'art. 1, comma 729, della L. 147/2013, il quale stabilisce che a decorrere dall'anno 2013:

- è soppressa la quota di riserva statale di cui all'art. 13, comma 11, del D.L. 201/2011;
- è riservato allo Stato il gettito dell'Imposta Municipale Propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%, fatta eccezione per gli immobili posseduti dai Comuni e che insistono sul rispettivo territorio;
- i Comuni possono aumentare fino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76% per gli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D;

VISTO altresì l'art. 10, comma 4, del D.L. 35/2013, convertito con modificazioni dalla L. 64/2013, il quale ha apportato ulteriori modificazioni alla disciplina dell'Imposta Municipale Propria;

VISTO ulteriormente l'art. 2 del D.L. 31/08/2013, n. 102, il quale stabilisce, con decorrenza dal 01/01/2014, l'esenzione dal tributo per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;



PROVINCIA DI GROSSETO

RICHIAMATI inoltre i commi da 707 a 721 della L. 147/2013 che hanno stabilito, con decorrenza dal 01/01/2014:

- l'esclusione dall'Imposta dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, purché non classificata nelle categorie catastali A/1-A/8 e A/9;
- l'esclusione dal tributo altresì delle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari; dei fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22/04/2008; della casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio; dell'immobile di cui alla lettera d) del citato comma 2 del D.L. 06/12/2011, n. 201:
- la possibilità di equiparare all'abitazione principale anche l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, alle condizioni previste dal comma 707 citato;
- l'eliminazione della maggiorazione della detrazione prevista per l'abitazione principale nel caso di figli di età inferiore a 26 anni dimoranti e residenti nell'abitazione principale del possessore e la conferma della detrazione di cui all'art. 13, comma 10, del D.L. 201/2011 per le abitazioni destinate ad abitazione principale classate nelle categorie catastali A/1-A/8 e A/9;
- nuove modalità di versamento e di presentazione della dichiarazione del tributo per gli enti non commerciali (commi 719-721);

DATO ATTO CHE:

- presupposto dell'imposta è il possesso di immobili, come definiti dall'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011;
- a norma dell'art. 1, comma 708, della L. 147/2013 l'imposta non è comunque dovuta per tutti i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- soggetti passivi sono, a norma dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs 23/2011, i proprietari degli immobili, ovvero i titolari di diritto di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie sugli stessi, nonché il locatario di immobili concessi in locazione finanziaria, il concessionario di aree demaniali ed il coniuge assegnatario della casa coniugale in caso di separazione, annullamento scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- l'imposta è riscossa esclusivamente a mezzo modello F24 o con il bollettino postale approvato con D.M. 23/11/2012;
- il versamento del tributo deve essere eseguito in 2 rate, scadenti il 16 giugno ed il 16 dicembre, di cui la prima, da calcolarsi sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente e la seconda rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente;
- l'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011 definisce abitazione principale l'immobile, iscritto o iscrizibile del l'immobile di l'immobile, iscritto o intributatione di l'immobile, iscritto di l'immobile, iscritto di l'immobile, iscritto di l'immobile, iscritto di l'immob



PROVINCIA DI GROSSETO

relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile, e pertinenze dell'abitazione principale quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unita' pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unita' ad uso abitativo:

- a norma dell'art. 13, comma 10, del D.L. 201/2011 la sola detrazione prevista per l'abitazione principale è applicabile anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi case popolari ed alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari;
- in base all'art. 4, comma 12quinquies, del D.L. 16/2012, in caso di separazione legale, scioglimento, annullamento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, soggetto passivo dell'imposta è il coniuge assegnatario, in quanto, la medesima assegnazione si intende effettuata, ai soli fini dell'imposta, a titolo di diritto di abitazione;

VISTO il D.L. n. 4/2015 in base al quale viene il Comune di Magliano in Toscana risulta comune non montano e, quindi, non esente ai fini dell' applicazione dell' imposta sui terreni agricoli;

Visto il comma 692 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 laddove dispone che "Nei comuni nei quali i terreni agricoli non sono più oggetto dell'esenzione, anche parziale, prevista dall'articolo 7, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, l'imposta è determinata per l'anno 2014 tenendo conto dell'aliquota di base fissata dall'articolo 13, comma 6, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, a meno che in detti comuni non siano state approvate per i terreni agricoli specifiche aliquote";

VISTO altresì l'art. 52 del D.Lgs 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'Ente in materia di entrate, applicabile all'Imposta Municipale Propria in virtù di quanto disposto dalle norme dell'art. 13 del D.L. 201/2011 e dell'art. 14, comma 6, del D.Lgs 23/2011, nonché dall'art. 1, comma 702, della L. 147/2013;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTI i decreti ministeriali in data 24 dicembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30 dicembre 2014 ed in data 16 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 67 del 21 marzo 2015, con i quali il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, per l'anno 2015, è stato dapprima differito al 31 marzo e successivamente al 31 maggio 2015;

VISTO il decreto ministeriale in data 13/05/2015 (pubblicato nella G.U. n. 115 del 20 maggio 2015) che ha ulteriormente differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali al 30/07/2015;

VISTO l'art. 13, comma 13-bis, del D.L. 201/2011, come modificato dall'art. 10, comma 4, lettera b, del D.L. 35/2013, convertito con modificazioni dalla L. 64/2013, il quale stabilisce che: "A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica,



PROVINCIA DI GROSSETO

mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e' eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al medesimo articolo 9 e' eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune e' tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente";

VISTO altresì l'art. 13, comma 15, del citato D.L. 201/2011 ove si prevede che: "A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo e' sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997";

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o tariffe e dei regolamenti dell'imposta unica comunale;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

DELIBERA

- Di approvare le aliquote di legge stabilite per l'imposta municipale propria per l'anno 2015 come segue:
 □ Aliquota di base: 1,06% (Art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011);
 - □ Aliquota abitazione principale e pertinenze nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9: **0,6%** (Art. 13, comma 7, del D.L. 201/2011);



PROVINCIA DI GROSSETO

- □ Aliquota agevolata immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell' art. 43 del DPR n. 917/1986, immobili posseduti dai soggetti passivi IRES e immobili locati: 0,76% (Art. 13, comma 9, del D.L. 201/2011);
 □ Aliquota agevolata unità immobiliare concessa in comodato d'uso gratuito, regolarmente registrato, a parenti di primo grado in linea diretta (genitori-figli) che la utilizzano come abitazione principale: 0,76%.
 □ Aliquota Terreni agricoli: 0,76%
- 2) di applicare la detrazione prevista per l'abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nella misura prevista dall'art. 13, comma 10, del D.L. 201/2011, pari ad euro 200,00;
- 3) di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, secondo le modalità ivi previste a seguito di definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale.
- 4) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.



PROVINCIA DI GROSSETO

PARERI

(D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, art. 49, 1[^] comma)

in ordine alla sola regolarità tecnica - si esprime parere Favorevole Magliano in Toscana li 22-07-2015

Il Responsabile del Servizio ECONOMICO FINANZIARIO Fto Carla Rambelli

in ordine alla sola regolarità contabile - si esprime parere Favorevole Magliano in Toscana li 22-07-2015

Il Responsabile del Servizio Finanziario Fto Carla Rambelli



PROVINCIA DI GROSSETO

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di delibera sopra riportata;

DATO ATTO che nei confronti della stessa sono stati espressi tutti i pareri prescritti dall'art. 49, comma 1[^], D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267, allegati alla presente deliberazione;

UDITO l'intervento del Sindaco, il quale comunica che verrà fatta una discussione unica per i punti all'o.d.g. che vanno dal 2 all'11 compresi, trattandosi di argomenti tutti strettamente connessi tra loro.

UDITI gli interventi di:

BONINI: Afferma di essere d'accordo a condizione che siano concessi i tempi per chiedere i chiarimenti necessari;

SINDACO: Propone di concedere complessivamente 30 minuti per ciascun gruppo consiliare;

BONINI: Evidenzia che da regolamento spetterebbero 10 minuti per ogni proposta, quindi occorre un tempo più ampio;

SINDACO: Si dichiara d'accordo, per cui comunica che verrà concessa un'ora a gruppo;

STEFANINI: Relazione sulla manovra di bilancio, affermando che vi è stato un taglio di ben 150.000 euro di risorse statali; a ciò va aggiunta la necessità di stanziare la somma di 80.000 euro quale fondo crediti di dubbia esigibilità introdotto dal nuovo sistema di contabilità, per cui in totale vi è una cifra di 230.000 euro in meno rispetto all'anno scorso. La conseguenza è stata la necessità di incremento dell'addizionale IRPEF da 0,5 a 0,8%, mentre IMU e TASI sono rimaste invariate. La Tari invece va calcolata sulle risultanze del PEF. La politica tariffaria è stata concertata con le associazioni di categoria. Per quanto concerne il servizio igiene, vi è stata una riduzione dei costi. Il fondo di solidarietà è azzerato; vi è stata una riduzione della quota capitaria con la quale viene quantificata la compartecipazione alla spesa dei servizi sociali: questa riduzione è però avvenuta grazie all'utilizzo dei residui, senza alcuna riduzione della spesa. E' stato realizzato il progetto di promozione del territorio mediante costruzione di apposito sito web: il costo del progetto include anche la formazione degli operatori. Conclude affermando che non si è mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

RICCIARDI: Relaziona circa le opere pubbliche previste, affermando che nel 2015 si è fatta e si sta facendo la manutenzione del patrimonio immobiliare, soprattutto di quello storico: in particolare, per San Bruzio, la Torre di San Giovanni e la Torre di Pereta si è ricorso al cd. Art Bonus. Sono da completare i lavori delle mura storiche, così come sta procedendo il monitoraggio della frana, necessario per la richiesta di finanziamenti aggiuntivi. Inoltrata al Governo la richiesta di sblocco dal patto di stabilità; invece i lavori di Via XX Settembre, portati avanti da Acquedotto del Fiora dopo la sospensione resasi necessaria per evitare intralci durante il periodo estivo, riprenderanno a settembre.



PROVINCIA DI GROSSETO

BONINI: Chiede in cosa si siano concretizzati gli interventi emergenziali e quanto si sia speso. Nella Relazione previsionale non sono indicati gli asili nido: in particolare a Montiano risulta accreditata dalla Regione una struttura. Afferma che sarebbe necessario venisse illustrata la nuova contabilità ai consiglieri. Chiede se vi sono novità in tema di funzioni associate.

SINDACO: Afferma che probabilmente non è riuscito ad essere chiaro: ogni consigliere deve fare la sua esposizione, altrimenti si rischia di fare battibecchi. Per cui invita ad evitare polemiche ed a completare l'intervento.



PROVINCIA DI GROSSETO

BONINI: Ricorda che si stanno trattando insieme ben 11 punti. Chiede come mai sia scesa la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti. Chiede ancora quali siano gli eventi legati all'alluvione 2012 ancora da terminare ed in che tempi. Chiede quali siano gli interventi programmati dalla società Intesa. Afferma di aver letto negli atti che il bullismo è una delle attività più significative della Polizia Municipale, così come sembra che la PM sia l'unico punto di riferimento nel campo della protezione civile. Si parla di lavori al manto delle strade e in particolare di quelle di Montiano, ma nel piano delle OOPP questo intervento è stato spostato al 2016. Chiede quali siano le azioni previste per prevenire il vandalismo. Sono stati previsti circa 70.000 euro di contenimento dei costi, sembra una previsione ardita.PASTORELLI: Sull'emergenza povertà afferma che in conferenza zonale si è deciso di aumentare lo stanziamento, la somma è nel bilancio dell'ASL. Sugli asili nido, afferma che quello privato di Montiano non è accreditato, ma solo convenzionato. Sulle colonie, le polemiche che vi sono state sono ingiustificate, non si possono fare discriminazioni, una regola è necessario ci sia. Sono arrivate circa 90 domande, ma più di 50 non si potevano accogliere. Sul bullismo, afferma che i casi sono in aumento, si sta redigendo un progetto e sono stati stanziati 1.000 euro, iniziando dalle scuole.

STEFANINI: Precisa che la cifra prevista per il recupero dell'IMU è pari a circa 90.000 euro in competenza.

SINDACO: Sui lavori post alluvione precisa che il Torrione è a buon punto, entro agosto dovrebbe essere completato, mancheranno solo le rifiniture. Per le mura crollate a dicembre, sono stati assegnati altri 200.000 euro, oltre ad altra somma ancora da assegnare. Per la frana di Pereta, afferma che la strada è stata riaperta, c'è solo da posizionare il guard rail. I lavori ai ponti di S. Andrea sono in parte completati con un ponte che è stato riaperto, mentre l'altro lo sarà a settembre. Il piano di protezione civile è stato redatto, approvato dalla giunta ed inviato a regione e provincia per le osservazioni. A breve ci sarà un incontro per discuterne, poi verrà portato in consiglio. Per il bullismo, il progetto sarà gestito dal comune di Magliano, quale comune capofila.

BONINI: Chiede chiarimenti sulla pubblica illuminazione: dove e quando si sostituiranno le lampade.

SINDACO: Afferma che non esiste più il libro dei sogni, le OOPP devono avere necessariamente il loro finanziamento, per cui sono indispensabili le alienazioni. Sulla pubblica illuminazione si sta valutando il da farsi per l'efficientamento di tutto l'impianto. Una soluzione potrebbe essere l'acquisto di quote dal comune di Grosseto della società Sistema, affidando poi a tale società la gestione dell'impianto. Sul verde, afferma che a Montiano sia il campino che il parco vanno sistemati, oltre ai giardini della scuola elementare. I servizi associati al momento sono in situazione di pausa, è possibile che vi sia un ulteriore slittamento dei termini. Il comune di Manciano ha recentemente modificato lo statuto dell'Unione. Sulla questione rifiuti, afferma che i rapporti con ATO e SEI sono difficili, ma il PEF va migliorato: a breve sono previsti incontri sull'argomento.



PROVINCIA DI GROSSETO

BONINI: Afferma che la spesa dei rifiuti è stata razionalizzata e diminuita, ma è aumentata la spesa per lo smaltimento. La Tari è aumentata, coma l'addizionale IRPEF. Si dichiara favorevole alla scelta di aderire al fronte comune con gli altri Comuni del grossetano, e a tal proposito chiede di sapere se il comune di Magliano si sia fermato su questo aspetto.

SINDACO: Afferma che si è fermato anche il comune di Monte Argentario, è un costo notevole, non serve a suo giudizio il progetto di razionalizzazione che farebbe la scuola agraria di Monza.

SI DA' ATTO CHE ALLE ORE 10,45 ENTRA IN AULA IL CONSIGLIERE MANCINESCHI – PRESENTI N. 12.

STEFANINI: Ritiene che non sia giusto far pagare ai cittadini questa spesa.

BONINI: E' legittimo cambiare idea, ma bisogna informare, invece si finisce per dare un'immagine al cittadino diversa dalla realtà. I progetti hanno bisogno della visione generale del problema. La strada è l'eliminazione del rifiuto indifferenziato. Chiede come mai siano aumentati i costi.

SINDACO: Afferma che il PEF è il frutto di scelte fatte nel passato.

BONINI: Chiede che le discussioni delle prossime sedute consiliari si facciano punto per punto. Si è parlato di società della salute: chiede se ci sono novità al riguardo. Le priorità del suo gruppo sarebbero state diverse, nel campo sociale sarebbero state fatte altre scelte.

CONDIPODARO: Afferma che essendo l'argomento già stato discusso, farà solo dichiarazioni di voto. Concede quindi il tempo a sua disposizione all'altro gruppo di minoranza

SINDACO: Dichiara che la proposta del consigliere Condipodaro verrà sottoposta a votazione

CONDIPODARO: Afferma che il Sindaco non è democratico, e quando parla di democrazia offende la democrazia.

SINDACO: Afferma che occorre rispetto per i ruoli, d'ora in poi partiranno querele per questo tipo di offese e accuse.

CONDIPODARO: Afferma di ritirare la proposta di concedere il suo tempo e di voler intervenire. Nel 2011 il Sindaco riteneva superflua l'addizionale IRPEF, adesso la porta al massimo: non c'era alcuna necessità. Anche se la TARI rimane invariata, vengono mantenuti i regali ad alcune categorie, a danno di coloro che non possono detrarre nulla. Sul parcheggio di Pereta, afferma che anche quest'anno non si farà nulla, e chiede a che punto siamo perché la situazione è indecente. E' stata tolta dal piano delle alienazioni la scuola di Pereta. Si afferma che le manifestazioni



PROVINCIA DI GROSSETO

estive sono gratuite, ma sono stati stanziati 40.000 euro, quindi 20 euro a carico di ciascun cittadino. Pereta è stata poi esclusa da ogni intervento inerente i cimiteri. Sul parcheggio di Magliano, afferma che i terreni non sono di proprietà del Comune, e chiede se sia legittimo spendere per fare un parcheggio da dare in concessione ad un'azienda privata.

SINDACO: Afferma che i terreno sono in corso di acquisizione, ma già in disponibilità del Comune. La Proloco collabora con il Comune e gestisce il parcheggio sulla base di una convenzione che prevede anche altri oneri a suo carico. Non risulta che la situazione del parcheggio di Pereta sia catastrofica, anzi è migliorata ed a breve l'area già occupata dall'ex mattatoio e venduta ad un privato verrà ceduta al Comune. Per quanto concerne l'aumento dell'addizionale, afferma essersi trattata di una decisione sofferta.

STEFANINI: Afferma che la nuova contabilità obbliga ad iscrivere vari fondi che sottraggono risorse alla spesa corrente. Risponde al consigliere Condipodaro ricordando che la Tari non si scarica dalle tasse.

CONDIPODARO: Prende atto che le associazioni di categoria hanno chiesto una riduzione delle tasse.

RICCIARDI: Afferma che non è vero che non si farà nulla a Pereta, in Bilancio sono stanziate le somme per le esumazioni nei cimiteri.

CONDIPODARO: Le esumazioni da sole non sono la soluzione del problema.

SINDACO: L'unico lotto nuovo è previsto nel cimitero di Magliano.

MARRETTI: Per le manifestazioni sono stati spesi 34.000 euro, di cui 24.000 per gli eventi ed il resto per elettricisti ed altre spese; a ciò va aggiunta la spesa di 17.000 per Vinellando, per un totale di 50.000 euro, quindi meno di quanto speso negli anni passati. Non è mai stato detto che le manifestazioni sono gratuite, ma si è solo detto che non era previsto il pagamento di alcun biglietto di ingresso, a differenza degli anni passati. Con questi eventi si cerca di dare visibilità al Comune.

BONINI: Legge il seguente documento. "Avevamo suggerito l'anno passato di utilizzare l'IMU come strumento per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e mobilitare risorse attraverso la scelta di un IMU volto a colpire più il patrimonio immobiliare inutilizzato o sottoutilizzato in modo da incentivare l'affitto o la vendita o la ristrutturazione e la sostituzione edilizia, invece che le famiglie indistintamente. Avrebbe sicuramente stimolato maggiore mobilità all'economia. Anche nei confronti delle aziende tanto fumo e niente arrosto, molti comuni hanno esentato categorie di commercianti ed artigiani. Il nostro gruppo consiliare ha manifestato nelle parole e nei fatti la propria contrarietà all'imposta dell'IMU agricola sui terreni, sulla quale siamo nettamente contrari per come è strutturata, a differenza di questa amministrazione che tanto ha manifestato contro, nelle piazze e a parole, ma poi ha mantenuto questa imposta al 7,6% invece di diminuirla come



PROVINCIA DI GROSSETO

altri comuni, vedi orbetello per esempio, hanno fatto. VOTIAMO CONTRO, CONVINTI DELLA TOTALE INIQUITÀ' DI QUESTA SCELTA PER I MOTIVI SOPRA DESCRITTI, MA SOPRATTUTTO PERCHE' NON RIUSCIAMO A CAPIRE COSA CI FATE CON QUESTI SOLDI, COME LI SPENDETE, A FAVORE DI CHI E CON QUALI RISULTATI.";

CON VOTI favorevoli n. 9 e n. 3 contrari (Bonini, Condipodaro e Caporali) su n. 12 consiglieri presenti e votanti espressi per alzata di mano,

DELIBERA

Di approvare in ogni sua parte la suddetta proposta di deliberazione.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RISCONTRATA l'urgenza;

CON VOTI favorevoli n. 9 e n. 3 contrari (Bonini, Condipodaro e Caporali) su n. 12 consiglieri presenti e votanti espressi per alzata di mano,

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.



PROVINCIA DI GROSSETO

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto come segue. Il Sindaco Il Segretario Comunale Fto Diego Cinelli Fto Paolo Cristiano ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione - Viene affissa all'Albo Pretorio Telematico il e vi rimarr à per 15 gg. consecutivi, come prescritto dall'articolo 135, D. Lgs 18 Agosto 2000 N $\,^{\circ}267.$ Il Segretario Comunale .Magliano in Toscana li, Fto Paolo Cristiano CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il sottoscritto Messo Comunale attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Telematico dal al numero del Registro delle Pubblicazioni. al Il Messo Comunale Magliano in Toscana li, Fto Paolo Bisconti ESECUTIVITA' La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 comma 3 il giorno 30-07-2015 essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva. Il Segretario Comunale Magliano in Toscana li, Fto Paolo Cristiano Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo. Magliano in Toscana li, 31-07-2015. Il Segretario Comunale

Fto Paolo Cristiano



PROVINCIA DI GROSSETO